



Comitato Verità e Giustizia per Genova
via San Luca 15/7, 16124 Genova (Italy)
Tel/Fax +39 10 2461413
info@veritagiustizia.it
www.veritagiustizia.it

Raccolta Fondi:
CCP 34566992
ABI 07601 - CAB 01400
intestato a: Verità e Giustizia per Genova

Perché chiediamo la tua adesione

I “fatti di Genova” del luglio 2001 sono una ferita aperta nella nostra democrazia, perciò vogliamo giustizia e chiediamo una ricostruzione seria e trasparente dei fatti.

In quei giorni decine di pacifici manifestanti furono aggrediti, arrestati, maltrattati: per strada, alla scuola Diaz, nella caserma di Bolzaneto. Amnesty International ha chiesto al governo italiano l'istituzione di una commissione d'indagine indipendente su questi episodi; il parlamento ha respinto anche la richiesta, fatta dall'opposizione, di istituire una commissione parlamentare. Oggi, dopo l'archiviazione delle indagini sull'uccisione di Carlo Giuliani, restano aperte numerose inchieste della magistratura: alcune riguardano i manifestanti, altre le forze dell'ordine.

Noi, come vittime e testimoni di quei fatti, non abbiamo niente da nascondere e niente da temere. Crediamo che le inchieste nelle quali siamo coinvolti - come testimoni, parti lese e in qualche caso anche come indagati - riguardino chiunque abbia a cuore la democrazia, i diritti civili, la libertà di esprimere il dissenso. Perciò chiediamo a tutti i democratici, a tutti gli italiani onesti di sostenerci nella nostra battaglia per la verità e la giustizia. Abbiamo bisogno di sostegno morale e anche di appoggio economico, per le ingenti spese legali che dobbiamo affrontare. Perciò chiediamo a tutti di

ADOTTARE UN MANIFESTANTE

partecipando alla sottoscrizione lanciata dal nostro comitato



Comitato Verità e Giustizia per Genova
via San Luca 15/7, 16124 Genova (Italy)
Tel/Fax +39 10 2461413
info@veritagiustizia.it
www.veritagiustizia.it

Raccolta Fondi:
CCP 34566992
ABI 07601 - CAB 01400
intestato a: Verità e Giustizia per Genova

Perché chiediamo la tua adesione

I “fatti di Genova” del luglio 2001 sono una ferita aperta nella nostra democrazia, perciò vogliamo giustizia e chiediamo una ricostruzione seria e trasparente dei fatti.

In quei giorni decine di pacifici manifestanti furono aggrediti, arrestati, maltrattati: per strada, alla scuola Diaz, nella caserma di Bolzaneto. Amnesty International ha chiesto al governo italiano l'istituzione di una commissione d'indagine indipendente su questi episodi; il parlamento ha respinto anche la richiesta, fatta dall'opposizione, di istituire una commissione parlamentare. Oggi, dopo l'archiviazione delle indagini sull'uccisione di Carlo Giuliani, restano aperte numerose inchieste della magistratura: alcune riguardano i manifestanti, altre le forze dell'ordine.

Noi, come vittime e testimoni di quei fatti, non abbiamo niente da nascondere e niente da temere. Crediamo che le inchieste nelle quali siamo coinvolti - come testimoni, parti lese e in qualche caso anche come indagati - riguardino chiunque abbia a cuore la democrazia, i diritti civili, la libertà di esprimere il dissenso. Perciò chiediamo a tutti i democratici, a tutti gli italiani onesti di sostenerci nella nostra battaglia per la verità e la giustizia. Abbiamo bisogno di sostegno morale e anche di appoggio economico, per le ingenti spese legali che dobbiamo affrontare. Perciò chiediamo a tutti di

ADOTTARE UN MANIFESTANTE

partecipando alla sottoscrizione lanciata dal nostro comitato